

La crescita e la diffusione tecnologica



di SERGIO NARA e PIETRO PIZZI
(Vicepresidenti CDT - Club Dirigenti Tecnici)

L'iniziativa avviata da Federmanager e da Unione Industriale per potenziare ed accrescere la qualità delle risorse umane, per aiutare le PMI ad investire in cultura manageriale parte dall'obiettivo di creare più manager e tornare a crescere, dopo una fase di crisi come l'attuale.

Cosa fare per crescere?

Serve principalmente innovazione e far crescere la cultura della conoscenza, capace di innescare "la catena del valore del talento".

Servono nuove future forze e forme manageriali, che partano dalla scoperta di giovani generazioni/talenti (nel senso più lato del termine) e che finora sono stati nascosti.

Se si scoprono i talenti e nuove idee creative si pone una base per il futuro del mondo lavorativo ed in particolare dell'industria.

In questa ricerca di nuove strutture basilari per la crescita, ovvero la ricerca di una nuova cultura manageriale, emerge preponderante anche la ricerca di tecnici il cui apporto nuovo e tecnologico può contribuire a creare nuove frontiere, un nuovo futuro.

La conoscenza e l'innovazione tecnologica non sono e non devono essere fini a se stesse, ma sono uno strumento per un miglioramento qualitativo, per una crescita aziendale in termini commerciali e quindi economici, soprattutto se le innovazioni portano ad una riduzione di costi aziendali ed ad una velocizzazione dei processi.

A questi propositi quindi anche il tecnico ha un compito fondamentale perchè il suo contributo tecnologico può essere determinante nell'economia aziendale.

La società attuale, negli ultimi anni, si è espressa quasi esclusivamente dal punto di vista finanziario, forse è il momento di esprimere anche altri valori di base su cui puntare, facendo emergere metodologie,

tecnologie, materiali, progetti e prodotti innovativi attorno ai quali far ruotare l'economia aziendale e la società intera.

Questi sono gli argomenti sui quali dovrebbero concentrarsi i professionisti di alta qualità ed i talenti nascosti.

Naturalmente in un sistema globalizzato come l'attuale, essi devono procedere alla ricerca di tutte le informazioni possibili e di innovazioni anche al di fuori dell'ambito aziendale e contribuire a quella OPEN INNOVATION che rappresenta un portafoglio di connessioni atte a far interagire le imprese per alimentarsi in nuove idee. È un modo innovativo basato sulla collaborazione, sullo scambio reciproco di informazioni e talvolta sull'aggregazione per fare "sistema".

Quindi i punti di partenza per tutti possono essere le conoscenze sullo stato dell'arte delle metodologie e dei mezzi più sofisticati per poter procedere ad un balzo in avanti.

In questo quadro si pone l'iniziativa del CDT, avviata in collaborazione con l'U.I.-Piccolindustria e MESAP (Polo di innovazione della Meccatronica e dei Sistemi Avanzati di Produzione), per la realizzazione di un ciclo di presentazioni basata sull'esperienza acquisita dalle aziende piemontesi nei più importanti ed innovativi settori della tecnologia.

Tale progetto denominato "ACTION" (Affrontare la Crisi con la Tecnologia e l'Innovazione) si svolge tramite una serie di incontri nei quali le aziende su base volontaria descrivono la propria esperienza nei settori tecnologici stabiliti ed in particolare:

- Virtual engineering (8 maggio 2013)
- Sperimentazione fisica prodotto/ processo (da definire)
- Tecnologie trasversali AMS (advanced manufacturing systems) quali automazione/robotica, micro-nanotecnologie, ecc. (da definire)
- Metrologia gestione qualità, normative. (da definire)

L'obiettivo è di trasferire i reali vantaggi acquisiti con queste nuove tecnologie, di descrivere l'impatto sull'organizzazione aziendale e le problematiche che si incontrano nell'introduzione delle stesse.

In particolare nella presentazione del "Virtual engineering" svoltasi presso l'Unione Industriale di Torino con gli interventi dell'Ing. Naviglio Alberto (S.R.S.ED e socio CDT) e del Dr. Serra Stefano (TESEO S.p.A.) sono stati evidenziati i vantaggi e rimarcate le problematiche incontrate nell'utilizzo di queste tecnologie.

Se si considera ad esempio che l'industria autoveicolistica ha ridotto i tempi di sviluppo e messa in produzione di un nuovo modello da 60 a circa 15 mesi con l'uso del "virtual engineering" si

comprende quanto sia importante l'adozione di queste nuove metodologie e tecniche di progettazione, prototipazione, testing, produzione.

La mancanza di queste competenze sarebbe stato catastrofica per qualunque industria autoveicolistica.

Anche le PMI debbono pertanto conoscere ed attrezzarsi con le nuove tecnologie continuamente in sviluppo per competere sui mercati o per non uscire dalla competizione.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Nessun imprenditore è un'isola

Non navigare a vista, tracciamo insieme nuove rotte.

PRENDE VITA ACTION!
AFFRONTARE LA CRISI CON LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

Scopri la nuova iniziativa dell'Unione Industriale organizzata da Piccolindustria in collaborazione con CDT (Club dei Dirigenti Tecnici) e MESAP (Polo di Innovazione Meccatronica e Sistemi Avanzati di produzione della Regione Piemonte). Obiettivo è diffondere, condividere tecnologie innovative e competenze, base fondamentale per la competitività delle PMI, raccontate alle imprese da altre imprese.

Mercoledì 8 Maggio 2013 ore 17.15 Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Veia, 17 - Torino

VIRTUAL ENGINEERING è il primo argomento, illustrato da due aziende attive nell'ambito della Sperimentazione Virtuale. L'ing. Alberto Naviglio, Amministratore Delegato S.R.S. ED, socio CDT e Mesap e il Dr. Stefano Serra, Amministratore Delegato Teseo Spa, soci Mesap, mostreranno i reali vantaggi nell'applicazione del "Virtual Engineering" ai prodotti ed ai processi industriali, l'impatto sull'organizzazione aziendale e le migliori pratiche ed accorgimenti per garantire un'applicazione efficace.

VIRTUAL ENGINEERING: da opportunità a necessità strategica aziendale. Rischi e benefici della virtualizzazione dello sviluppo prodotto e del decision making basato su scenari virtuali. Alberto Naviglio

HARDWARE IN LOOP E ADVANCED PRODUCT DEVELOPMENT: come il futuro prossimo della tecnologia nei RIS di integrazione velivolo e veicolo diventerà disponibile a basso costo per tutti i settori industriali. Stefano Serra

La partecipazione è gratuita. Le iscrizioni sono a numero chiuso e l'assegnazione avverrà in ordine cronologico di iscrizione, fino ad esaurimento dei posti. Per informazioni e iscrizioni contattare la Segreteria Piccolindustria al numero 011/52.18.348/426 o all'indirizzo mail piccolindustria@ui.torino.it

PICCOLINDUSTRIA **MESAP** **UNIONE INDUSTRIALE TORINO**

Con il Patrocinio di **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO**